a cura di Elisabeth Alli | 16ª stagione

OSPITI

"Alcune riflessioni degli allievi delle scuole ticinesi in relazione agli attacchi terroristici di Parigi"

Una cartella

lenti. Invitiamo inoltre altri bambini, giovani, classi che volessero esprimersi o sollecitarci sull'argomento di non ne responsabile e a misura della vostra sensibilità.

Terrore, le domande dei bambini

Cosa ne pensi degli attentati

Penso che è brutto quello che è succes-

Queste persone ci vogliono fare del

Non è giusto uccidere degli innocenti.

Allah è grande? Ma io vi metto un bomba nel *** e poi ne riparliamo! Sme non ci sarebbe la guerra. Sme

Ho capito che le guerre come la II Guerra Mondiale e come questa si fanno perché crediamo in un Dio diverso. Sme

Perché lo fanno? SE

Perché questa rabbia deriva dalle reli-

Perché fare la guerra in nome di Dio/Al-

Perché l'Isis prende così sul serio la re-

Perché ve la prendete con gli innocen-

Perché uccidono così tanta gente? Sme Che Dio è uno che dice che se ti fai saltare in aria e che se ammazzi le persone

Perché i media pubblicizzano così tanto questi avvenimenti? In questo modo

Non farei domande, ma gli direi di non

Perché non smettete di spaventarci? SE

Perché state facendo questo? SE

Ai prossimi kamikaze direi: "Voi non

la guerra? SE

vostra? SE

Dove comperate le cinture con le bom-

Sensazioni generali

piena d'emozione e domande

Nella pagina odierna, abbiamo deciso di riportare alcune delle domande, emozioni e reazioni che gli attentati di Parigi hanno suscitato nella nostra giovane popolazione. Rabbia, indignazione, incomprensione, tre stati d'animo che mettono a nudo il terrore che ha

generato la cronaca di venerdì 13 novembre 2015 tra i banchi della Svizzera italiana. In un tentativo di condividere con tutti i lettori le principali preoccupazioni dei nostri allievi, abbiamo raccolto delle testimonianze e risposto alle domande che ci sono parse le più impel-

esitare a scriverci. Faremo tutto il nostro possibile per assicurarvi un'informazio-Buona lettura!

di Parigi?

male... non penso ad altro. SE

Se tutti quanti avessimo un solo Dio

Cosa ti piacerebbe capire o sapere di questa situazione?

Perché l'hanno fatto? SE

C* vi viene in mente? Sme Come mai è successo?

gioni? Non dovrebbero essere i primi esempi per la propaganda dell'amore e della pace? Sme

lah che nemmeno sappiamo se realmente esiste?

ligione? SE

ti? (rivolto ai jiahdisti) Sme

andrai in paradiso? *Sme*

l'Isis si rafforza soltanto. Sme

Cosa dobbiamo fare per stare al sicuro? SE

Se potessi che domanda faresti ai terroristi?

farlo. SE

Perché ci spaventate? SE

credete nella vita, ma se al momento che azionate la bomba vi mettete a credere sarebbe troppo tardi. Allora non fatelo! Sme

Che piacere avete nell'uccidere la gen-

È brutto sapere la propria data di morte? Sme

Perché non vi occupate di stare a casa

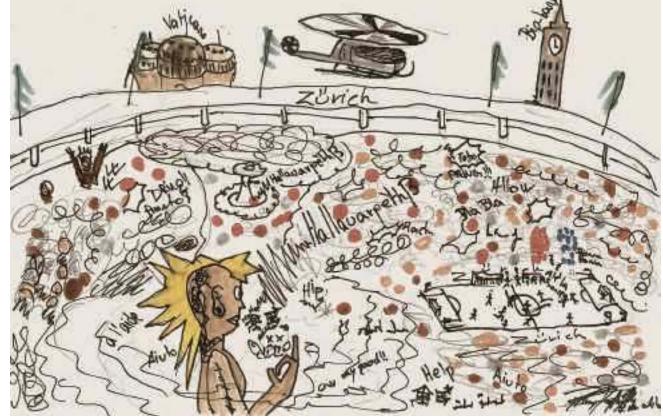
Perché fate la guerra? SE

Schiacciare il grilletto sul fucile è come

mandare gli sms. Io non farei saltare la gente perché mi sentirei male. Ma loro lo sentono il male? Sme

Ho paura che devo cambiare casa per gli attentati. SE

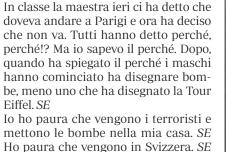
Da un po' di tempo dei tipi vanno su Youtube e hanno imparato a dire Allah Akbar che vuol dire "Allah è (il più) grande!". È cominciato come un gioco e adesso lo gridano in modo isterico. Sme



L'autore ha immaginato lo stadio di Zurigo quale teatro di attacchi terroristici. In primo piano un terrorista che grida Allah è grande! Sullo sfondo Londra e Città del Vaticano, dove l'autore *suppone che avverranno* le prossime stragi.

Crediamo che la scelta dello sfondo nero, per rappresentare il momento prima del martirio in un ristorante, non sia un caso.

Una delle due amiche dice all'altra: "Di' l'ultima parola prima che moriamo!!! Forza" mentre alle spalle dell'altra c'è un kamikaze che ha cominciato il conto alla rovescia prima di farsi saltare in aria.



Io ho paura che vengono i terroristi e mettono le bombe nella mia casa. SE Ho paura che vengono in Svizzera. SE Non ce la faranno mai a conquistare il mondo! SE

Eiffel. SE

Secondo me ce l'hanno con noi perché tempo fa i cristiani uccidevano i musulmani e loro vogliono vendicarsi. Sme

I terroristi sono dei pazzi! Secondo me sono stati istruiti male. SE

Io farei saltare in aria il negozio dove vendono le cinture con le bombe! SE Io ho una zia che abita a Parigi. SE Ho paura a dormire che poi saltano le

bombe di notte. SE Sono degli ***, ma dove viviamo se non si può più dire niente. In fondo

quelli che pensano peggio di tutti sono loro! Sme Io l'ammetto: credo in Dio, però non faccio la guerra non perché abito in Svizzera. Non avrei combattuto nean-

che se fossi siriano. Sme Ho paura che fanno saltare le bombe nelle scuole del Ticino! SE

Spero che non conoscono il nome del villaggio dove abito così l'Isis non vie-

Ho paura della loro prossima mossa, perché ce ne sarà una prossima sono sicura! Sme In Francia c'è la guerra e a Natale non

posso andare in Francia con i miei pa-

Putin ha detto che è la 3ª Guerra mondiale! Sme

Non mettete il mio nome se no dopo arrivano qui in Svizzera e mi uccidono. SE

Le nostre risposte

Cari ragazzi, cari bambini, vi ringrazio per le vostre testimonianze e le vostre domande. Sono profonde e mostrano quanto l'attualità vi abbia scosso! Innanzitutto – e prima di abbozzare una difficilissima risposta - desidero scusarmi con voi e con ogni singolo bambino della terra a nome di tutti gli adulti! Sì, mi scuso per lo stato del mondo attuale, per la mancanza di pace, per i conflitti armati che sono più numerosi di quanti ne possiate contare sulle vostre dieci dita, per l'ignoranza e la povertà che non vogliamo risolvere. Siamo andati sulla luna, abbiamo aggirato la circonferenza della Terra, abbiamo esplorato le profondità marine, ma siamo tuttora incapaci di spartire equamente le ricchezze del pianeta, di accettare le nostre differenze e di liberarci dai nostri timori.

"La paura è la mamma della violenza" cantava Peter Gabriel negli anni 70. Noi crediamo che l'amore sia figlio della fiducia: fiducia in un'informazione accurata, fiducia in adulti responsabili e premurosi, fiducia in un mondo dove trionfi il diritto d'espressione, dove i popoli si parlano e si rispettano.

Mi chiedete "Perché i terroristi fanno questi attacchi, perché non se ne stanno a casa loro?"

Ebbene, vi rispondo che episodi come gli

attentati di Parigi servono a seminare il terrore tra la gente e per questo, noi in Occidente che abbiamo subito questi assalti, chiamiamo terroristi le persone che li hanno commessi. In altre parti della Terra, invece, quelli che noi chiamiamo terroristi sono definiti degli eroi martiri. Mentre noi che ci sentiamo vittime d'attacchi, in altre parti del mondo veniamo definiti degli aggressori e anche dei terroristi. Molte delle bombe che piovono sul suolo siriano vengono sganciate da aerei francesi e provocano altrettanta tristezza e desolazione tra la popolazione siriana, tra cui ci sono giovani e bambini

Vi chiedete come mai le religioni provocano tante guerre. Qualcuno si domanda se non sia una rappresaglia di quanto hanno fatto i cristiani secoli addietro. Sicuramente avrete già assistito alla scena in cui una compagna o un compagno interpretano male le parole dell'altro e nasce una lite. Vi rispondo dunque che non sono le religioni a provocare le guerre, ma la maniera con cui le persone interpretano le religioni. Anche le parole della Bibbia sono state fraintese e hanno provocato morte e tristezza tante volte.

Per l'ultima risposta di oggi vorrei soffermarmi sulla parola kamikaze. Molti di voi desideravano capire, perché si diventa kamikaze. La risposta certa non ce l'ho, ma vi dico che quando il villaggio, il Cantone e lo Stato in cui vivete vi offre delle bellissime opportunità per crescere, studiare e diventare dei cittadini responsabili, si abbraccia la spirale dell'amore che ti porta a vivere. È per questo che è importante che nella vostra famiglia riceviate questi stimoli, questi valori che a vostra volta trasmetterete attorno a voi. È il trionfo dell'amore che la spunterà sulla paura.

Terrorista: chiunque faccia parte di un gruppo, movimento, associazione... che utilizza la violenza per imporre le proprie idee.

Martire: una persona che muore per difendere le cose in cui crede.

Cristiano: una persona che segue la religione di Gesù Cristo.

Bibbia: il libro guida del cristiano. Musulmano: una persona che segue la religione islamica.

Corano: il libro guida del musulmano. Rappresaglia: una risposta violenta a un torto presunto o subito.

Kamikaze: parola che deriva dal giapponese. Oggi è utilizzata per definire chiunque decida di uccidersi e sacrificare la propria vita compiendo un attentato e uccidendo con lui molte altre persone.

Il diritto all'informazione dei giovani e dei bambini

Nella preparazione di questa pagina ci siamo intrattenuti con diversi docenti e direzioni degli istituti scolastici ticinesi che nel corso della settimana hanno con i mezzi a loro disposizione - accolto i timori, le ire e le paure dei loro allievi. In molti casi si è cercato di dare conforto e sollievo con spiegazioni, ma il lavoro d'informare in maniera adeguata e obiettiva la giovane popolazione è un dovere che spetta a ogni adulto.

alcune scuole elementari avrebbero o sarebbero sul punto di organizzare un momento informativo con lo scopo di evitare problemi anche con le famiglie e i compagni di origine musulmana. Alle direzioni delle scuole elementari interessante preme che i loro allievi, anche i più piccini, possano avere un'informazione corretta evitando che, nella normale confusione, vengano veicolati propositi errati.

Tra gli sforzi giunti a nostra conoscenza,